



COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

PROVINCIA DI PAVIA



Cod. Fiscale 00409830189
Tel. 0382-995611 (centralino)
E-mail - info@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it
Sito Internet - www.comune.sannazzarodeburgondi.pv.it

Via Cavour n° 18

C.A.P. 27039
Fax 0382-901264
Gemellato con il Comune di
Szàshalombatta (Ungheria)

ecologia/verb 1-08

VERBALE DELLA CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ DELLA VITA

Verbale N. **1/09**

Seduta del 20.01.2009 ore 21,00

COMPONENTI:	Presenti	Assenti
Assessore Ambiente ed Ecologia		
SCHIARETTI Amos	SI	
Rappresentanti Consiglio Comunale		
TROVO' Fabrizio		SI
AIROLDI Vittorio		SI
CAMORALI Luca		SI
DALLERA Carlo		SI
Rappresentanti Associazioni		
CALVI Stefano		SI
ZIGLIOLI Andrea (sostituisce LANCIOTTI G.)	SI	
BERNINI Franco		SI
AMARI Gaspare	SI	
ZUCCA Roberto (Presidente)	SI	
MARCHETTI Giovanni	SI	
ACCORSI Alberto		SI
SARACCO Cesare Giuseppe		SI
STRADA Giampiero		SI
MAFFONI Dott. Carlo		SI
SCAGNELLI Luigi		SI
Rappresentante ARPA		
MASTROPASQUA Paolo		SI
Rappresentante Direzione Aziendale Raffineria		
MARSICO Ing. Salvatore		SI
Rappresentante Consiglio di fabbrica Raffineria		
MORSELLI Giulio		SI
Arch. Gianni RAMELLA - Tecnico Comunale	SI	
Segretario: BENSI Angelo		

Erano presenti, altresì, i seguenti sigg.: Vice Sindaco Pierangelo FAZZINI; Dott. Girolamo D'AGOSTINO, C.C. Sig. Giovanni MAGNANI, SIGNORELLI Dott. Pietro, Sig. Elvio VIVALDINI, Sig. Giorgio PAPA;

Ordine del giorno

- 1) **V.I.A. nuovo impianto EST Raffineria ENI di Sannazzaro. Valutazioni, osservazioni e proposte.**
- 2) **Varie ed eventuali**

VERBALE

Alle ore 21,00 del 20.02.2009 il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno e ricorda che il giorno 27 gennaio si terrà la seduta della Commissione per la Salvaguardia Ambientale. Presenta il Dott. D'AGOSTINO, consulente ambientale del Comune, nonché segretario della succitata Commissione, il quale illustrerà il progetto del nuovo impianto EST.

Il Dott. D'AGOSTINO introduce quindi quello che sarà l'iter amministrativo relativo al V.I.A. dell'impianto denominato E.S.T. specificando che il Comune presenterà le proprie osservazioni in sede di conferenza di servizi alla quale parteciperanno tutti gli enti preposti e quindi illustra ai presenti gli aspetti più significativi per quanto concerne l'impatto ambientale dell'impianto suddividendo le tematiche secondo le matrici di interesse comunale:

- Aria
- Acqua
- Paesaggio

Relativamente:

- all'aria viene specificato che in occasione delle prossime conferenze di servizi saranno chieste alcune informazioni aggiuntive riguardo le emissioni che dovranno essere poi analizzate anche tenendo conto del documento di A.I.A. attualmente in discussione presso il ministero. Riguardo ai nuovi punti di emissione (i camini che saranno costruiti a servizio del nuovo impianto) si riterrebbe utile l'installazione di sistemi di monitoraggio in continuo.
Un altro argomento di interesse è la CO₂ che dai bilanci di massa presenti nel progetto dovrebbe aumentare senza che vi sia alcun tipo di mitigazione locale.
- all'acqua emergono almeno 2 punti:
 - 1) Il maggiore prelievo da parte dei corpi idrici superficiali. Tale prelievo (se compatibile con la situazione idrogeologica del territorio) è caldamente favorita dal Comune rispetto ad un maggiore emungimento da pozzo.
 - 2) Riguardo la significativa riduzione delle acque di falda emunte a favore di un recupero di acque provenienti dai piezometri coinvolti nelle attività di bonifica, il Comune è favorevole ma desidererebbe approfondire le "proiezioni di prelievo" future (ovvero quando l'emungimento da tali fonti sarà ridotto e successivamente interrotto al termine delle operazioni di bonifica)
- L'aspetto paesaggistico è stato parzialmente affrontato e dovrebbe essere valutata l'opportunità di uno studio dedicato. Potrebbero essere (ad es) inserite delle proposte mitigative aggiuntive.
Sarà da verificare che l'indagine fonometrica includa anche punti da sondare sul Comune di Sannazzaro.
Si rileva inoltre un aumento di vapore acqueo che verrà immesso in atmosfera. Tale aspetto riscuote particolare interesse nel Comune di Sannazzaro in particolare nei

periodi invernali poiché è strettamente correlato con il fenomeno della “neve artificiale” che arreca notevoli disagi ai cittadini.

Rende noto inoltre che l'impianto si svilupperà sul territorio del Comune di Ferrara Erbognone su una superficie di 420'000mq e sarà approvvigionato per mezzo di oleodotto e non mezzi gommati.

Al termine dell'esposizione del Dott. D'AGOSTINO il Presidente invita i presenti a formulare le proprie osservazioni.

Prende la parola il Sig. ZIGLIOLI, il quale fa presente che produrrà un apposito documento da inviare alle autorità competenti, contenente le proprie osservazioni e del Sig. Elvio VIVALDINI (Allegato n. 1)

Interviene AMARI il quale si dichiara contrario alla realizzazione dell'intervento da parte della Soc. ENI SpA in quanto il prodotto che verrà lavorato proviene, attraverso il trasporto di petroliere, dallo Stato dell'Alberta, in Canada, dove il prelievo delle sabbie bituminose sta devastando l'ambiente e mettendo a repentaglio la vita delle popolazioni indigene. Inoltre l'impianto provocherà, sicuramente, un aumento dei livelli di inquinamento. Ritiene opportuno mettere in atto una nuova indagine epidemiologica. Sostiene che il riciclo dell'acqua debba riguardare almeno il 50% delle acque lavorate. Relativamente alla questione delle centraline di rilevamento si dichiara assolutamente favorevole ad un incremento delle stesse, tuttavia i risultati devono essere messi a disposizione della popolazione attraverso il cosiddetto “totem” presente all'interno del cortile comunale.

MAGNANI si dichiara d'accordo con quanto sostenuto da AMARI e loda l'intervento di ZIGLIOLI il quale dimostra sempre il proprio impegno in materia ambientale.

Al termine della discussione vengono proposte una serie di osservazioni da comporre in un documento che la Consulta per l'Ambiente e la Qualità della Vita trasmetterà alla Giunta Comunale per le successive valutazioni:

- 1) Considerato il forte ampliamento della Raffineria, anche nel comune confinante di Ferrara Erbognone, si suggerisce di ricercare collaborazione e convergenza fra i Comuni interessati coinvolti in tale progetto al fine di non disperdere energie e risorse.
- 2) Nella valutazione del progetto EST si suggerisce di considerarlo non solo singolarmente ma nel contesto globale degli impianti già esistenti e futuri della Raffineria che già presentano diverse criticità, almeno percepite dai cittadini.
- 3) Si rileva maggiore inquinamento da CO2 e altri inquinanti. Ciò va nella direzione opposta alle quote di riduzione nazionale, regionale, provinciale e accordi di Kyoto.
- 4) Un aumento considerevole di produzione (1Ml tonnellate/anno circa) porterà nuovo inquinamento nel territorio. (vedi la costruzione di 3 nuovi camini). Certamente questo incremento produttivo porterà un aumento dei profitti all'Azienda. Si suggerisce di chiedere un'adeguata compensazione. Ciò non per barattare la salute con il denaro ma per ottenere il giusto compenso per lo sfruttamento del territorio. La salute dei cittadini deve essere comunque salvaguardata da Amministrazione Comunale con controlli e monitoraggi, dalle norme, leggi, commissioni, enti preposti, etc..
- 5) Considerata la già forte criticità del territorio, come percepito dai cittadini, si chiede di definire degli indici, parametri e quant'altro che fotografino l'attuale situazione per

quanto riguarda l'inquinamento (già considerato critico come problema percepito dai cittadini indipendentemente dai parametri fissati per legge) e venga tenuto presente che qualsiasi progetto nuovo non deve influenzare negativamente su tali indici, parametri etc.. sopra citati. Si propone di intraprendere nuove strade oltre a quella delle convenzioni. Ad esempio un accordo fra Comune e Raffineria basato sull'impegno a rispettare parametri più restrittivi dei parametri di legge dove venga prestata massima attenzione alle cause che portano a sforamenti e malfunzionamento degli strumenti di controllo e monitoraggio e si prevedano forme compensative in caso di accordi disattesi. In tutto questo potrebbe avere un importante ruolo la Commissione Tecnica di Salvaguardia Ambientale.

- 6) La proposta di intervento paesaggistico oggi previsto solo al confine del nuovo impianto appare riduttiva, si auspica un intervento più adeguato alla mole del progetto.
- 7) Viene prodotto molto vapore acqueo che crea problemi al paese di Sannazzaro (ad esempio neve artificiale). Si suggerisce di studiare qualche intervento di recupero (ad esempio teleriscaldamento o riscaldamento di uffici pubblici etc..)
- 8) Aggiornare o avviare nuovi studi epidemiologici per conoscere l'andamento della salute dei cittadini nel tempo e attivare forme di prevenzione e informazione.
- 9) Gli impianti della Raffineria sono notevolmente cambiati nel corso degli anni rispetto al tempo in cui si stabilirono i punti dove posizionare le centraline e i parametri da monitorare. Alcuni aggiornamenti sono stati realizzati. Sarebbe opportuno fare un nuovo studio modellistico e una mappatura del territorio al fine di aumentare le centraline di controllo e i parametri di monitoraggio e i punti dove queste debbano essere posizionate. Considerati tutti gli ampliamenti avvenuti negli anni è necessario un adeguamento del sistema di monitoraggio in linea con gli impianti attualmente esistenti e quelli già previsti per il futuro.
- 10) Limitare al minimo le soste nel paese dei mezzi che trasportano materiale per la raffineria. Viene segnalato che i treni in diverse occasioni restano fermi in stazione per lungo tempo ed a volte emanano puzze fastidiose.

2° punto o.d.g.

Il Presidente comunica che:

- nell'ambito dei lavori di riqualificazione urbana del Centro Storico verranno abbattuti i pini marittimi presenti in P.zza Palestro già gravemente malati irreparabilmente. La situazione si è aggravata con le forti nevicate invernali. Un apposito progetto è allo studio per fare posto a nuove essenze
- oggi stesso è partita la raccolta differenziata porta a porta;
- l'incontro con i ragazzi della Scuola Media riterrà il giorno 7 Marzo;

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Ing. Roberto ZUCCA)

IL SEGRETARIO
(Geom. Angelo BENSI)

Allegato 1

ALLA C.A.

- Ministero Ambiente Direzione Generale - Divis. III - Via Colombo 44 - 00147 ROMA
- Ministero Beni e Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea - Servizio II - Via S. Michele 22-00153 Roma
- Reg. Lombardia-Direz. Gener. Territorio e Urban. U/O Program. Integrata e Valutaz. Di Impatto
- Provincia di Pavia - Piazza Italia 2 - 27100 PV
- Comune di Ferrera - Piazza Bartellini 18 - 27032 PV
- Comune di Sannazzaro via Cavour 18 - 27039 Sannazzaro de' B. PV

Protocollo rifer. AZ 02/09

Sannazzaro de B. 20/01/2009

Come previsto dall'Iter di Pronuncia di Compatibilità Ambientale, si inviano le seguenti

COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI	
Prot. N.	11.51
26 GEN 2009	
Cat.	Classe ...
Fasc.	
Risposto il	20.

OSSERVAZIONI al Nuovo Impianto EST presso la Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi - PV

- Il nuovo impianto occuperà un'area di 42 ha con un aumento dell'area oggi occupata dalla raffineria (230 ha) di oltre il 18%. La produzione dichiarata aumenterà di circa il 25% fino a 11,1 Mt/anno (dagli 8,826 del 2007). Difficile credere che inquinerà uguale o poco più di oggi come sembra evincersi dalla documentazione.
- Data la presenza inglobata nell'area dell'AIR LIQUID occorre considerare anche questi impianti e gli eventuali Piani di Emergenza esterni di questa, valutandone le interazioni per scongiurare effetti domino o somme di rischi.
- La Raffineria attualmente emette in atmosfera 630 m3/ora di vapore. Il nuovo impianto pare ne emetterà circa altri 400-500 m3/h portando la quantità di vapore emesso sui 1000 o più m3/h. Abbiamo visto a inizio 2009 e l'anno prima, le neviccate artificiali copiose ed allargate alle circonvallazioni esterne che hanno provocato non pochi incidenti a persone e mezzi con feriti e ricoveri. Inoltre questo vapore contiene NOx, CO, SO2, Polveri e può raccogliere e arricchirsi di particelle inquinanti in uscita da altri camini che scaricano sotto questa nube. Altri camini sorgeranno con questo impianto (S35, S36 e S37) di cui alcuni fasciati nello stesso Tubo che emette vapore combinandosi immediatamente in nube acida.
Si chiede di avviare uno studio di fattibilità condotto da un terza parte e finanziato da ENI sull'eventuale realizzazione del teleriscaldamento e di una piscina coperta al fine di abbattere alla fonte le emissioni di vapore e nel contempo realizzare una forma di compensazione ambientale.
- Il consumo di acqua è considerevole e il riutilizzo di acqua depurata è troppo esiguo. I prelievi da bonifiche TAF non vengono calcolate come acqua di pozzo ma in realtà lo sono. **Occorrerebbe aumentare il più possibile il riutilizzo di acque depurate a favore di minor prelievo da pozzo.**
- **Si propone di creare un REGISTRO a cura di ARPA, che utilizzando i sensori posti sui camini o aggiungendone altri, esegua un conteggio delle Emergenze, Anomalie, Blocchi, Malfunzionamenti, Rotture dei singoli impianti e servizi in modo da poter quantificare annualmente a consuntivo le irregolarità di funzionamento di parti di impianto che inviano alle torce o ai camini grandi quantità di semilavorato extra e di aggiungerli alla dichiarazione annuale INES (Inventario Nazionale delle Emissioni e loro Sorgenti) fornendo alla gestione politica un Rapporto Annuale utile per valutare a consuntivo quanto dichiarato a preventivo riguardo gli inquinanti emessi così si potrà verificare l'attendibilità delle varie documentazioni presentate. Eventuali "Carbon Tax" aggiuntive saranno utili a rendere più conveniente all'Eni lo studio e la realizzazione di tecnologie sempre più affidabili.**
- Le considerazioni del Progetto sulle ricadute dell'inquinamento sulla salute dei cittadini, sono riferite a studi epidemiologici vecchi e incompleti. L'ultimo risale al 1995/2000 che usava dati poco affidabili dell'ASL o del Comune sulle cause dei decessi, ma era incompleto e richiedeva ulteriori approfondimenti (le cause ufficiali indicano a volte la complicità finale e non la malattia che ha causato la debilitazione primaria). Occorrerebbe coinvolgere i medici di base tenendo conto anche dei malati e delle patologie, non solo dei morti. **Si propone di riprendere l'indagine epidemiologica e mantenerla aggiornata per monitoraggio sistematico negli anni.**
- Trasporto prodotti per ferrovia. Sebbene la stragrande maggioranza del prodotto viaggia nell'oleodotto, vi è comunque una importate quota che viaggia per ferrovia o su strada.
Sarebbe interessante studiare un modo per tenere i prodotti lontano dall'abitato. In particolare lo smistamento e la partenza dei vagoni ferroviari (che a volte puzzano di benzina o altre sostanze volatili) andrebbe fatto direttamente dallo scalo della Raffineria per non farli sostare a volte per 1 o più ore nella stazione ferroviaria in paese posta sotto i palazzi.
Per il trasporto su strada andrebbe studiato, un piano viabilistico che indirizzi obbligatoriamente il traffico pesante e a rischio, direttamente con una nuova strada verso un nuovo casello autostradale (Pieve Albignola) senza intasare le circonvallazioni del paese e prevedere un ammodernamento dei ponti sul Po di Casei e di Pieve Del Cairo visto la poca affidabilità dimostrata in questi anni che li limita nella portata quando non sono chiusi.

Andrea Ziglioli - Via Erbognetta 52 - 27039 Sannazzaro de' B. - PV
Elvio Vivaldini - Via Toscanini 26 - 27039 Sannazzaro de' B. - PV